

Tempo a disposizione: ore 2.

Svolgere gli esercizi 1–4, 5–6 e 7–8 su tre fogli separati.

Scrivere nome, cognome e matricola su ogni foglio consegnato.

FOGLIO 1 ▷ 1. Per quali valori delle variabili X e Y la seguente espressione

$$\mathcal{I}_X^{L_0}(C_{Y,L_1}^{L_1}, \mathcal{I}_{L_1}^{L_0})$$

ha senso? Se sì, calcola qualcosa di utile?

FOGLIO 1 ▷ 2. Si definisca una grammatica che generi il linguaggio $L = \{a^n b^m c^m d^n \mid n \geq 0, m \geq 1\}$. Tale linguaggio è regolare? Motivare la risposta.

FOGLIO 1 ▷ 3. Si consideri la grammatica G con simbolo iniziale S :

$$\begin{aligned} S &\rightarrow aS \mid B \\ B &\rightarrow aBb \mid \epsilon \end{aligned}$$

(i) Quale linguaggio genera la grammatica G ? (ii) Calcolare i first e i follow per tutti i nonterminali di G . (iii) Verificare se G sia di classe LL(1). (iv) In caso affermativo, costruire la tabella di parsing LL(1); altrimenti, argomentare se G possa essere di classe LL(k) per qualche $k \geq 2$.

FOGLIO 1 ▷ 4. Si consideri la grammatica G con simbolo iniziale S del punto precedente. (i) Si calcolino tutti gli item LR(0). (ii) Si verifichi se G sia di classe SLR(1).

FOGLIO 2 ▷ 5. Si discutano brevemente i vantaggi e gli svantaggi delle regole di scoping statico e dinamico.

FOGLIO 2 ▷ 6. Si consideri il seguente frammento in uno pseudolinguaggio con scope dinamico e parametri di ordine superiore:

```
{void foo (int f(), int n){
    int m = 10;
    int fie(){
        write(n,m);
    }
    if (n==0) f();
    else {m = 30;
        foo(fie,0);
    }
}
int g(){
    write(10);
}
foo(g,1);
}
```

Si dica cosa stampa il frammento con deep binding e quali sono le modalità implementative (della regola di binding) che permettono di ottenere tale risultato.

FOGLIO 3 ▷ 7. In uno pseudolinguaggio, **new** crea un nuovo oggetto nello heap. Le strutture A, B e C hanno tutte un campo **next**, a parte B, che ha anche un campo **alt**. Gli oggetti di tipo A, B e C occupano rispettivamente 2, 4 e 6 byte — dato riportato, come **int**, dal rispettivo campo **size**. Il linguaggio usa stop-and-copy, attivando la **collection**, in funzione delle operazioni di modifica delle strutture in memoria, quando l'occupazione della memoria allocabile supera l'80%. Lo heap ha 30 byte complessivi (inizialmente vuoti). Spiegare brevemente quante volte viene chiamato il garbage collector nell'esecuzione del seguente codice.

```

l(a) {
  if(a.next!=null){return l(a.next);}
  else {return a;} }
h( a ) {
  c = new C();
  c.next = new A();
  l(a).next = c;
  a = g(a);
  if(c( a ) < 3) {h( a );}
}
a = new A();
a.next = new B();
a.next.next = new A();
a.next.alt = new C();
a = g(a);
h(a);

```

```

c(a) {
  if(a != null && a.size==2) {
    return 1 + c(a.next);
  } else {
    return 0;
  }
}

g(a) {
  if(a.next != null){
    if(a.next.size==2){a.next=g(a.next);}
    else{a.next = g(a.next.next);}
  }
  return a;
}

```

- FOGLIO 3 ▷ 8. Dare la definizione, più precisa possibile, di polimorfismo universale. Nelle implementazioni di tale meccanismo, che differenze pratiche ci sono tra monomorfizzazione e cancellazione di tipi (type erasure)?